



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

Ai colleghi del Commissariato di Busto Arsizio

Ieri 19/04/2007, questa Segreteria Provinciale ha avuto un incontro con il Dott. *SCALISE* Dirigente del Commissariato di P.S. di Busto Arsizio.

Allo stesso sono state rappresentate quelle situazioni emerse durante l'assemblea precedentemente organizzata da questa O.S. presso il Commissariato e che ha avuto una grande partecipazione.

In particolare sono stati affrontati i seguenti temi.

- **Obbligo di firma.** Chi deve assolvere a tale compito quando non è presente il piantone e, soprattutto, dopo le 20:00 quando l'unica presenza del Commissariato è l'operatore C.O.T.? Alle nostre perplessità dell'espletamento di tale attività da parte dell'operatore C.O.T. (per la sicurezza personale e del Commissariato e per l'abbandono, anche se temporaneo, della postazione del numero di pubblica utilità 113), il Dirigente ha risposto che tale servizio deve essere effettuato, se all'interno del Commissariato non c'è altro personale al di fuori dell'operatore C.O.T., dal personale della volante. La persona con l'obbligo di firma, pertanto, attenderà all'esterno del Commissariato fino al rientro della volante (che, ovviamente, rientrerà solo dopo aver concluso eventuali interventi in corso). Abbiamo chiesto, pertanto, di fornire disposizioni più chiare a tutto il personale in modo che ci possa essere un univoco metodo d'intervento.
- **Camere di sicurezza e piantonamento fermati.** Può apparire illogico avere delle camere di sicurezza e utilizzare il personale della volante per "piononare" i fermati negli uffici del Commissariato. Illogico non è se si pensa che le attuali 2 celle di sicurezza presenti in Commissariato non rispondono ai canoni di sicurezza dettati dal nostro Dipartimento e, pertanto, restano inutilizzabili. Escludendo il discorso logistico che riprenderemo in conclusione del documento, è stato rappresentato, ad ogni buon conto, che il personale della volante è giusto che CONCORRA, come tutto il personale del Commissariato, ai vari servizi ma appare insensato deviare la volante dal naturale incarico quando il piantonamento potrebbe essere effettuato da altro personale presente in Commissariato. Il Dirigente ha confermato che la volante DEVE essere utilizzata solo quando non vi è altra disponibilità di personale.
- **Ufficio passaporti.** E' stato richiesto un intervento che possa migliorare la situazione per gli utenti che sono costretti a restare all'esterno dell'ufficio in coda sul marciapiede. Il Dirigente ha evidenziato che spostare l'ufficio passaporti all'esterno del Commissariato ha permesso di migliorare notevolmente la sicurezza e la riservatezza all'interno del Commissariato. Ha inoltre riferito che saranno fatti degli interventi per migliorare la fruibilità di detto servizio tra cui la delimitazione con strisce gialle per la privacy nelle code. Attualmente, in effetti, appare paradossale far aspettare il proprio turno all'esterno dell'ufficio e non come in una qualsiasi coda presente, ad esempio, in banca o in posta.
- **Ufficio denunce.** Il discorso privacy in quest'ufficio, invece, cambia totalmente. Qui la privacy è sempre disattesa. Anche se sono stati inseriti i divisori tra le scrivanie, il locale rimane sempre unico ed all'interno dello stesso vengono prese più denunce



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Provinciale di Varese

contemporaneamente. Il Dirigente ha rappresentato un limite strutturale che, al momento, non permette altra possibilità se non quella che il personale dell'ufficio valuterà le singole situazioni decidendo se far entrare o meno più persone per volta. Ovviamente, essendo un ufficio con un carico di lavoro che, molto probabilmente, supera quello della Questura, abbiamo anche rappresentato l'esigenza d'incrementare l'organico. Scelta che trova il consenso del Dirigente ma che al momento stride con le disponibilità generali di organico del Commissariato.

- **Reperibilità.** Abbiamo rappresentato che la reperibilità non può e non deve essere uno strumento per filtrare le informazioni da far pervenire al Dirigente rispetto all'attività del Commissariato. Il Dirigente è perfettamente concorde con quanto da noi rappresentato. Una cosa, infatti, deve essere la richiesta d'intervento del reperibile, altra l'esigenza di informare il Dirigente di un fatto accaduto; non sempre devono coincidere entrambe. La reperibilità è e deve essere uno strumento di ausilio, soprattutto, per l'attività di prevenzione generale e soccorso pubblico che svolge la volante. Sapere di poter contare sul supporto di altro U.P.G. può creare maggiore serenità nell'attività lavorativa. Certamente appare un'assurdità contattare il reperibile per comunicare che un collega ha "marcato visita". A tal proposito, comunque, abbiamo chiesto di fornire disposizioni più chiare a tutto il personale.
- **Pulizie.** Ci è apparso quasi paradossale, per l'ovvietà dell'essere sotto gli occhi di tutti, rappresentare la carenza di tale servizio. Il Dirigente, infatti, ci ha informati che sono state inoltrate diverse proteste per la qualità, il numero delle ore e gli orari del servizio pulizie.
- **Buoni pasto.** Abbiamo rappresentato l'esigenza di far avere il buono pasto al personale che, per motivi di straordinario, debba "continuare" il servizio nel pomeriggio in modalità simile a chi effettua il rientro in regime di settimana corta. Il Dirigente ha espresso qualche perplessità sulla fattibilità, ma si è impegnato a verificare la possibilità di garantire tale istituto a chi effettua detti disagiati servizi.

Appare d'obbligo segnalare che l'incontro si è determinato in un clima sereno e di grande disponibilità al dialogo che, per un'organizzazione come la nostra, sono importantissimi indicatori per poter svolgere correttamente il compito assegnatoci dai colleghi iscritti al SIULP.

Allo stesso tempo abbiamo verificato che la maggior parte delle problematiche del Commissariato sono legate alla inidoneità della struttura. In tal senso, pertanto, questa organizzazione sindacale cercherà di focalizzare i propri interventi affinché l'opinione pubblica, le amministrazioni locali (Comune e Provincia) ed il Dipartimento comprendano che è arrivato il momento di compiere uno sforzo comune per dare alla città di Busto Arsizio un nuovo Commissariato.

Varese, 20 aprile 2007

La Segreteria Provinciale